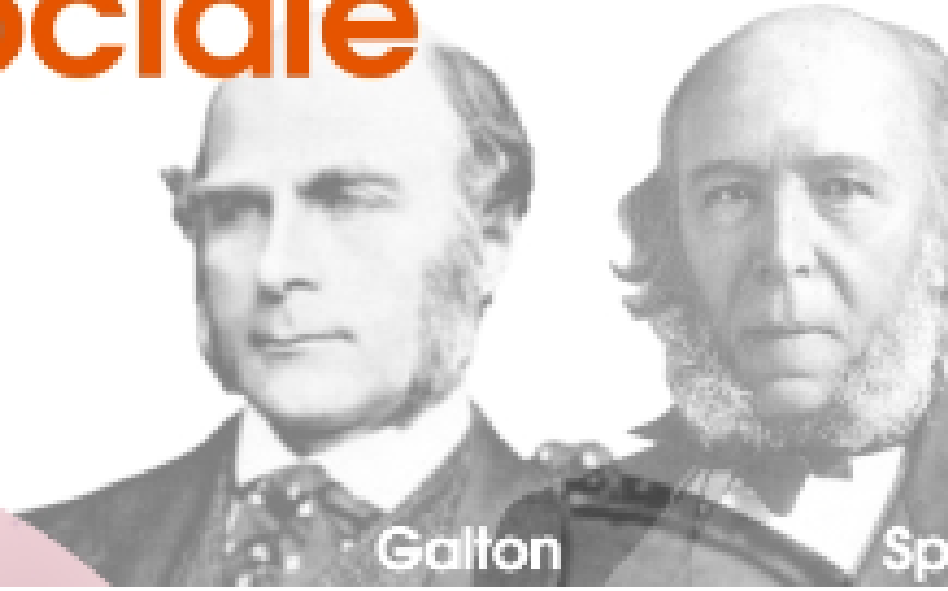
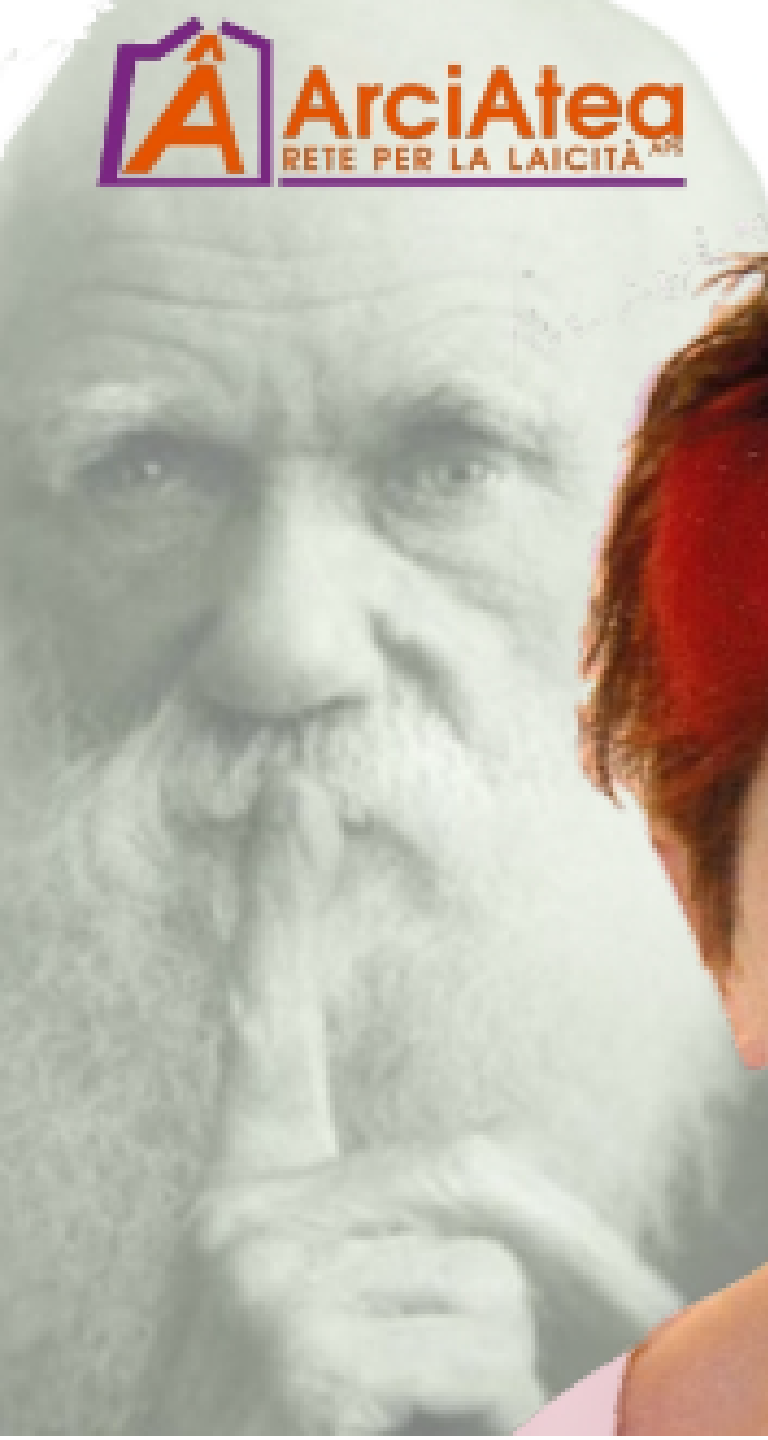
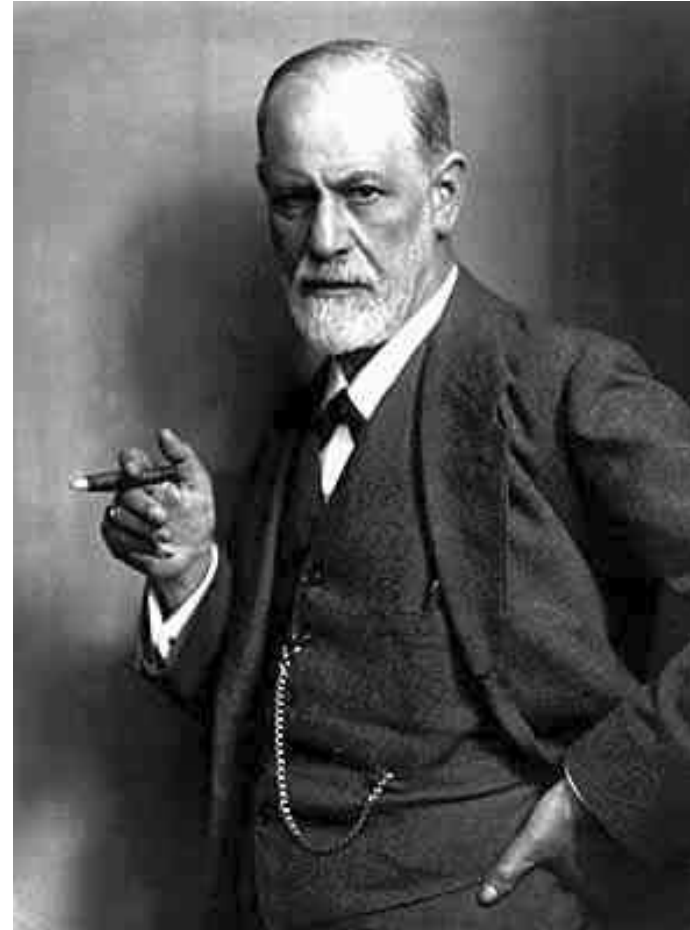


Lunedì 12 febbraio 2024 ore 18 in streaming  
Darwin day con Maria Turchetta

# A proposito del cosiddetto darwinismo sociale



Nel corso dei tempi l'umanità ha dovuto sopportare due grandi mortificazioni che la scienza ha recato al suo ingenuo amore di sé. La prima, quando apprese che la nostra Terra non è il centro dell'universo, bensì una minuscola particella di un sistema cosmico che, quanto a grandezza, è difficilmente immaginabile. Questa scoperta è associata per noi al nome di Copernico [...]. La seconda mortificazione si è verificata poi, quando la ricerca biologica annientò la pretesa posizione di privilegio dell'uomo nella creazione, gli dimostrò la sua provenienza dal mondo animale e l'instirpabilità della sua natura animale. Questo sovvertimento dei valori è stato compiuto ai nostri giorni sotto l'influsso di Charles Darwin, di Wallace e dei loro precursori



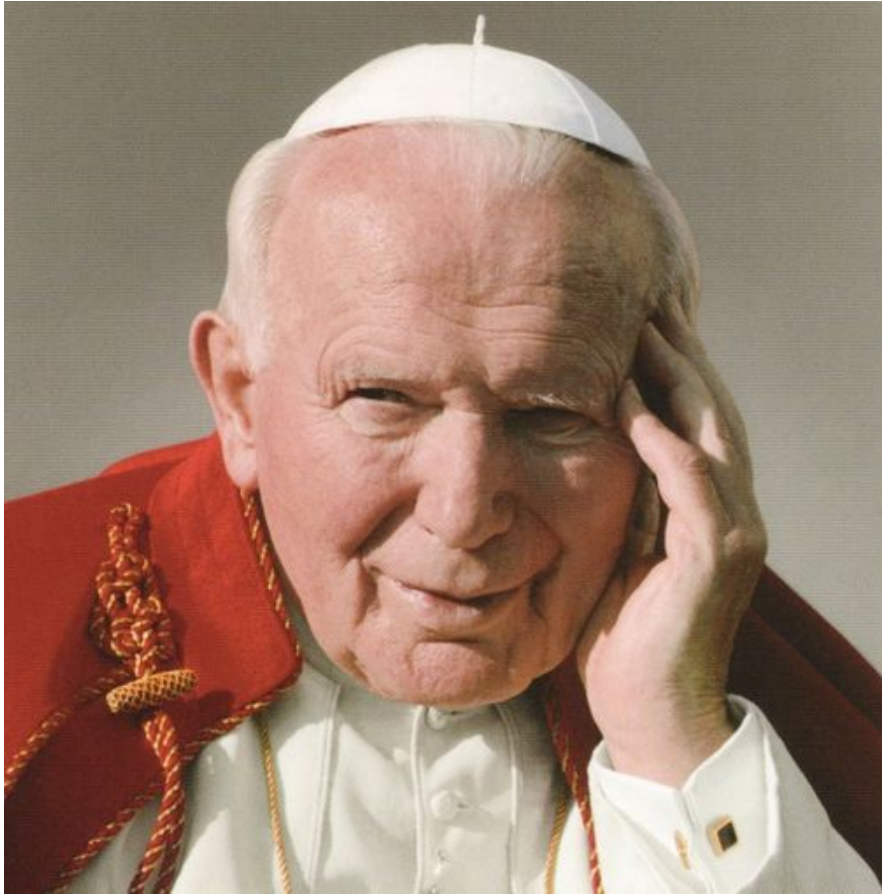
[Sigmund Freud, *Introduzione alla psicanalisi*]



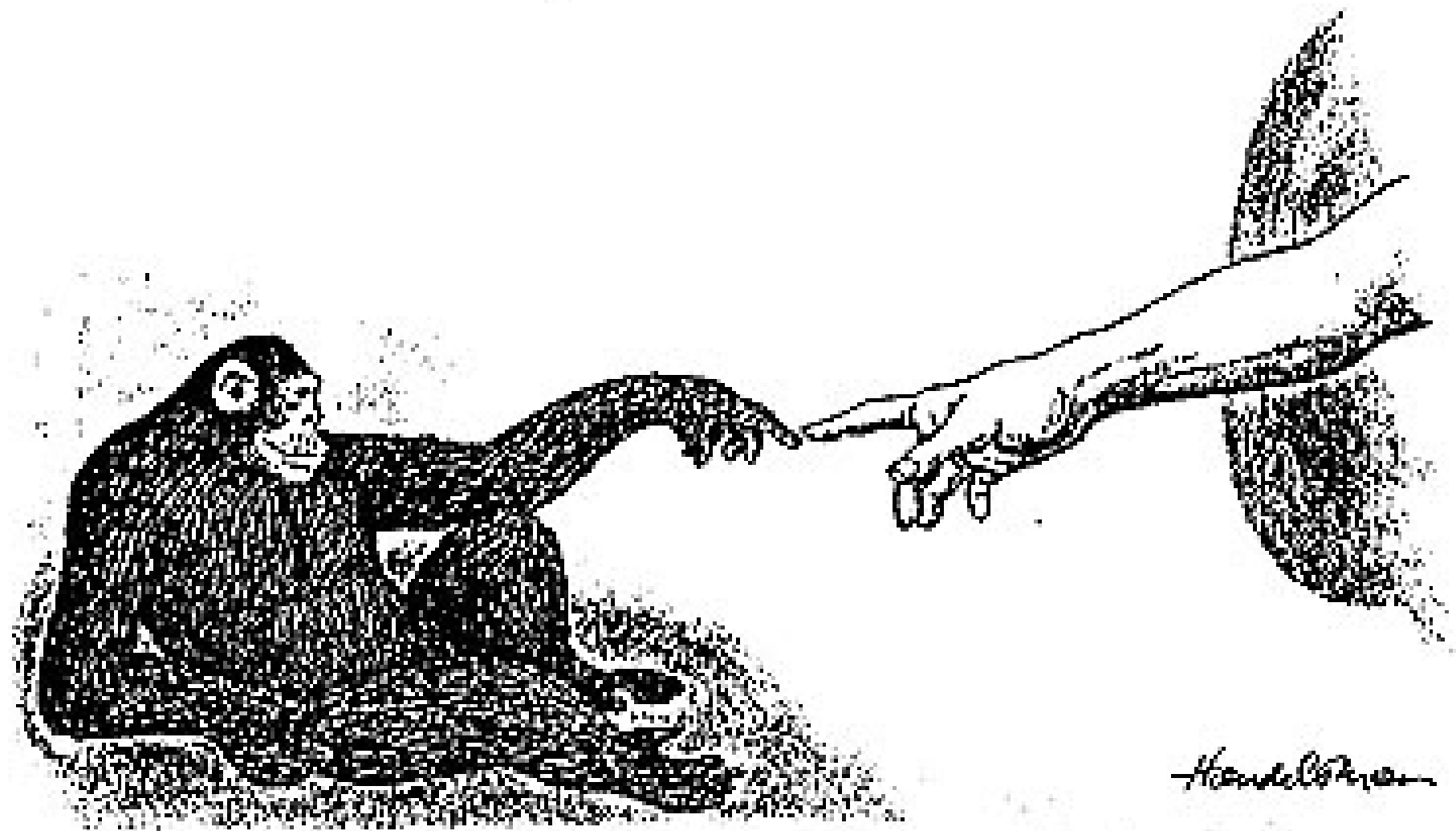
*Tutte queste teorie non solo non  
vivificano l'intelletto ma  
mortificano l'animo, il quale riceve  
[...] l'immagine di fantastiche  
origini animalesche e meccaniche  
dell'umanità e con esse un senso  
di sconforto e di depressione e  
quasi di vergogna*

[Benedetto Croce, *La natura  
come storia...*, in «La critica»]





***Se il corpo umano ha la sua origine nella materia viva che esisteva prima di esso, l'anima spirituale è immediatamente creata da Dio [...]. Con l'uomo ci troviamo dunque dinanzi a una differenza di ordine ontologico, dinanzi a un salto ontologico, potremmo dire [Giovanni Paolo II]***



Handel's man

## Che cos'è il darwinismo sociale?

Applicazione allo studio delle società umane dei principi darwiniani della lotta per l'esistenza e della selezione naturale, diffusa nella seconda metà dell'Ottocento

[Enciclopedia Treccani]

Mentre Darwin si era limitato ad applicare la teoria dell'evoluzione all'ambito biologico [...] i fautori del darwinismo sociale affermarono l'esistenza di un'analogia tra l'evoluzione biologica e quella sociale umana

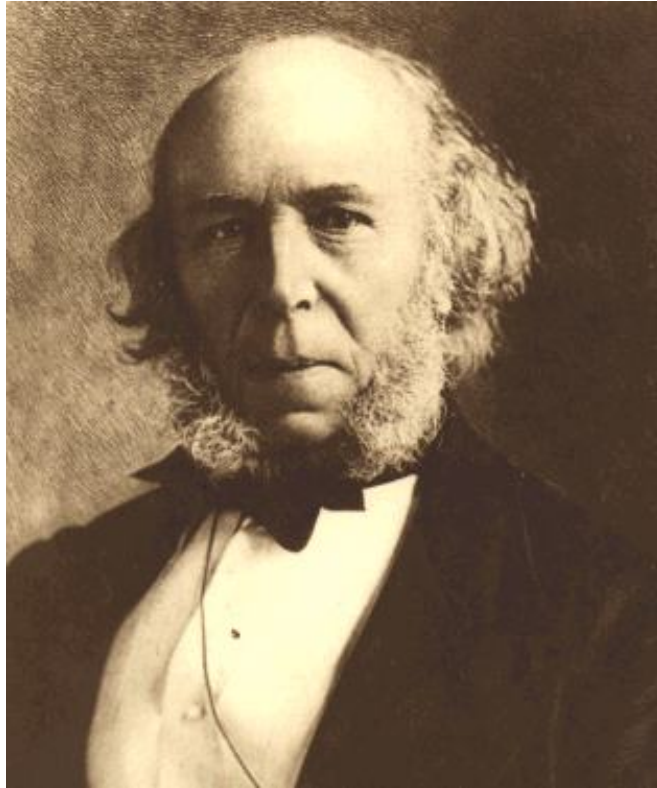
[Enciclopedia Filosofica Garzanti]



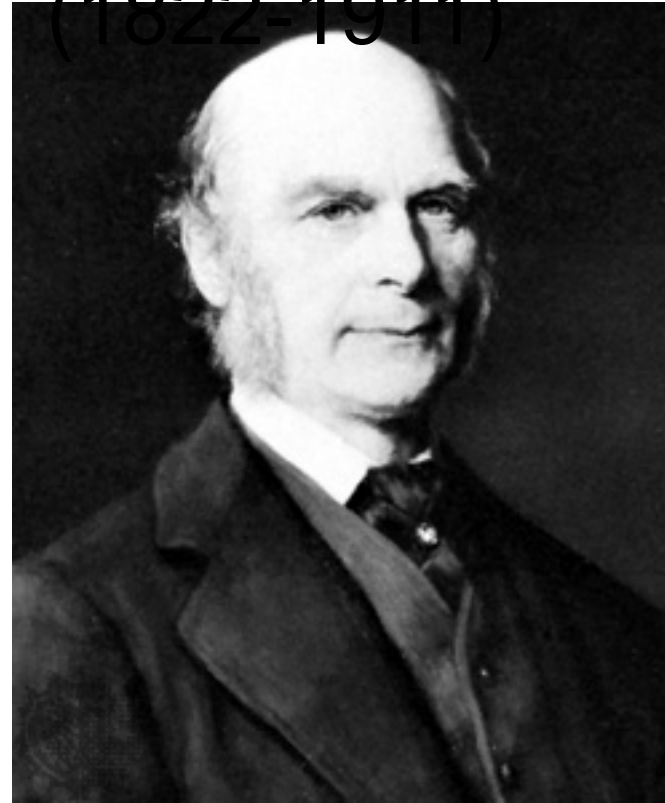
Un giornale di Manchester ha ridicolizzato la mia teoria affermando che io avrei dimostrato che la ragione è del più forte e pertanto che Napoleone è nel giusto e che ogni commerciante che raggira i clienti è nel giusto

[Darwin, lettera a Lyell]

Herbert Spencer  
(1820-1903)



Francis  
Galton  
(1822-1911)

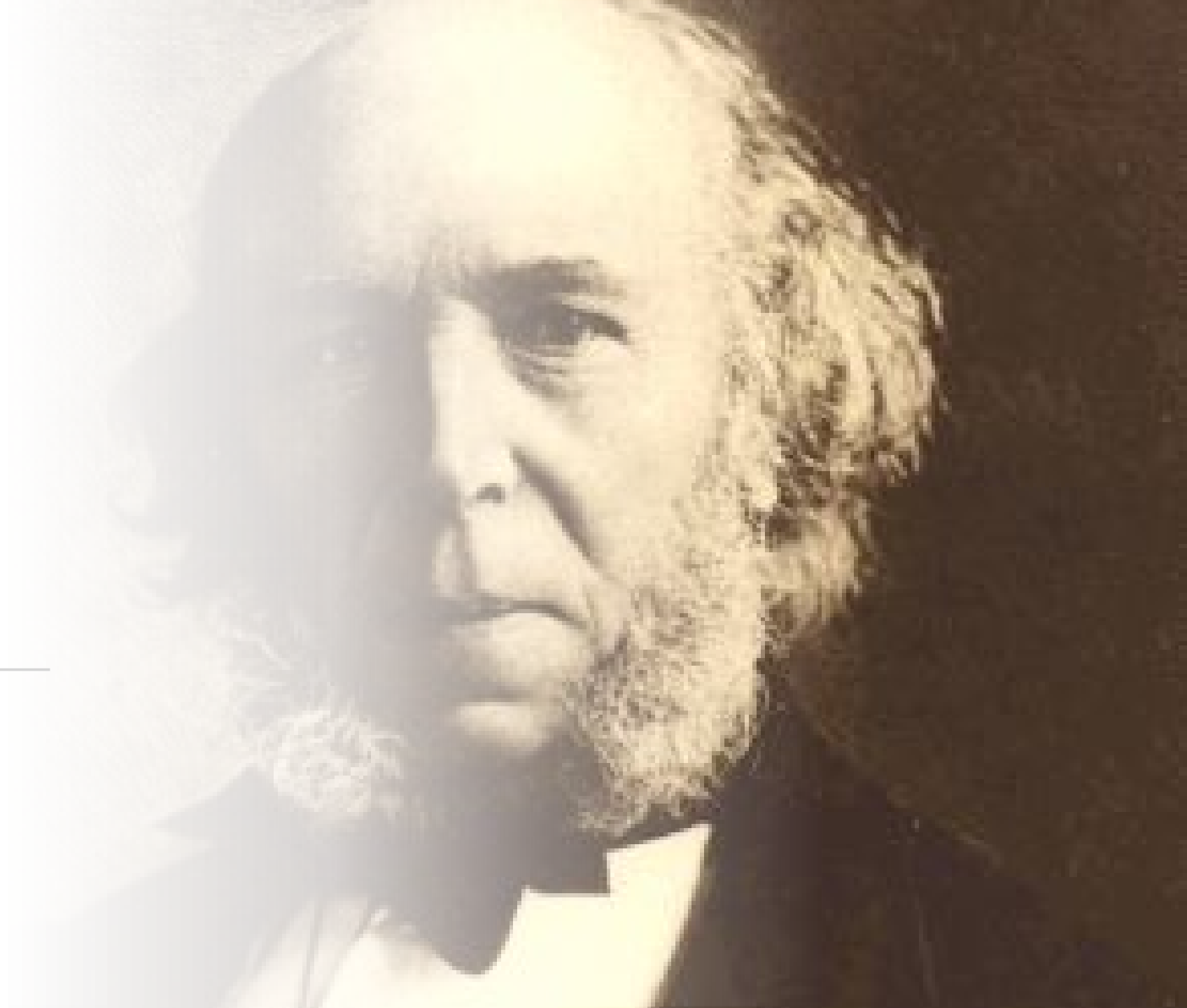


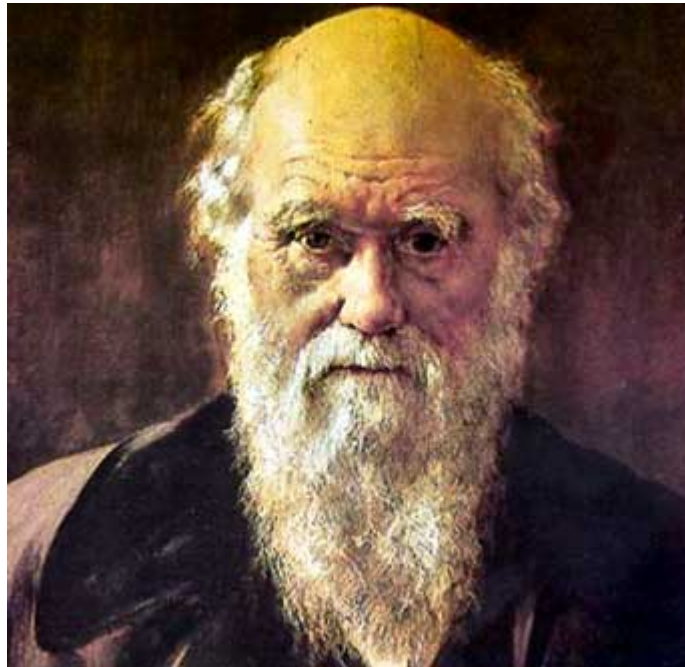




# Herbert Spencer (1820-1903)

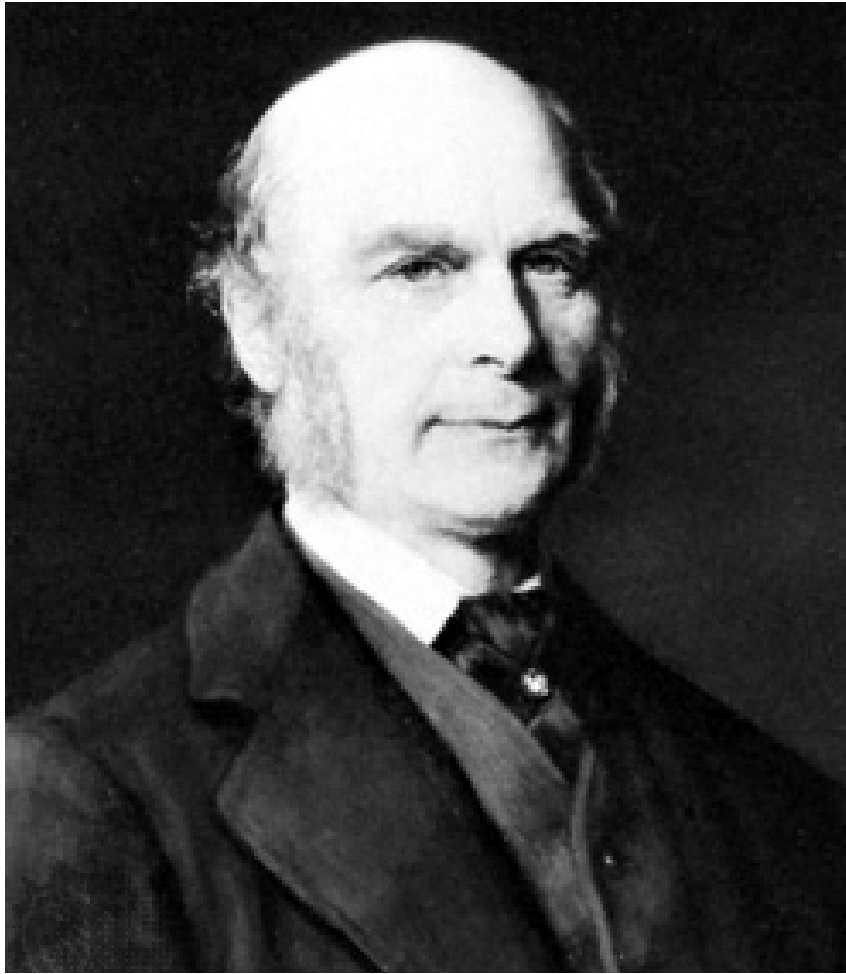
---





Trovavo molto interessante la conversazione con Herbert Spencer, ma la persona non mi era particolarmente simpatica [...]. Non credo che la conoscenza delle opere di Spencer abbia avuto qualche influenza sul mio lavoro. Il metodo deduttivo con cui egli tratta ogni argomento è assolutamente contrario alla mia mentalità [...]. Le sue generalizzazioni [...] forse sono molto importanti filosoficamente, ma non sembrano utili dal punto di vista rigorosamente scientifico.

Darwin, *Autobiografia*



Francis Galton  
(1822-1911)

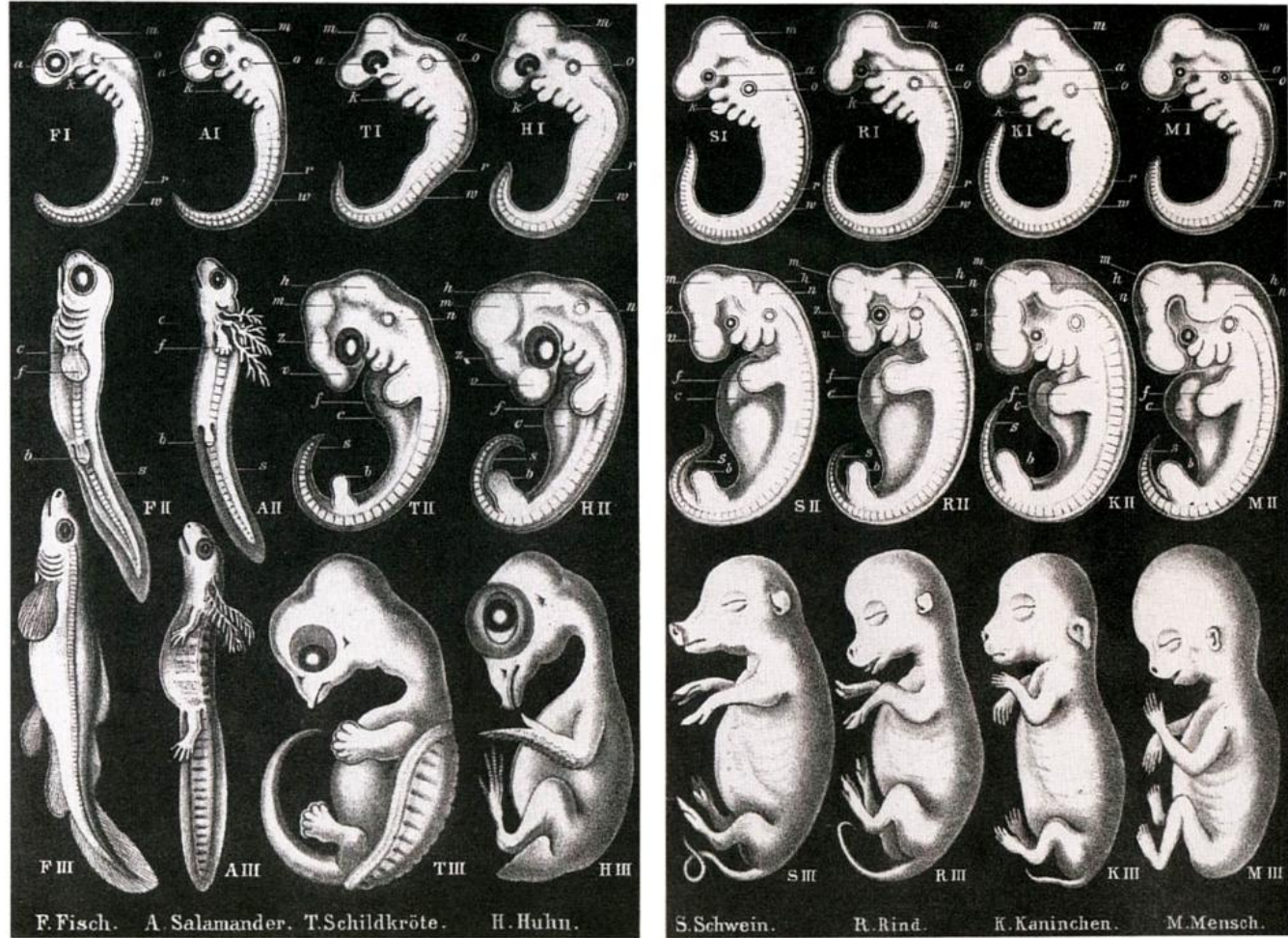
**Ernst Heinrich  
Haeckel  
(1834 –1919)**



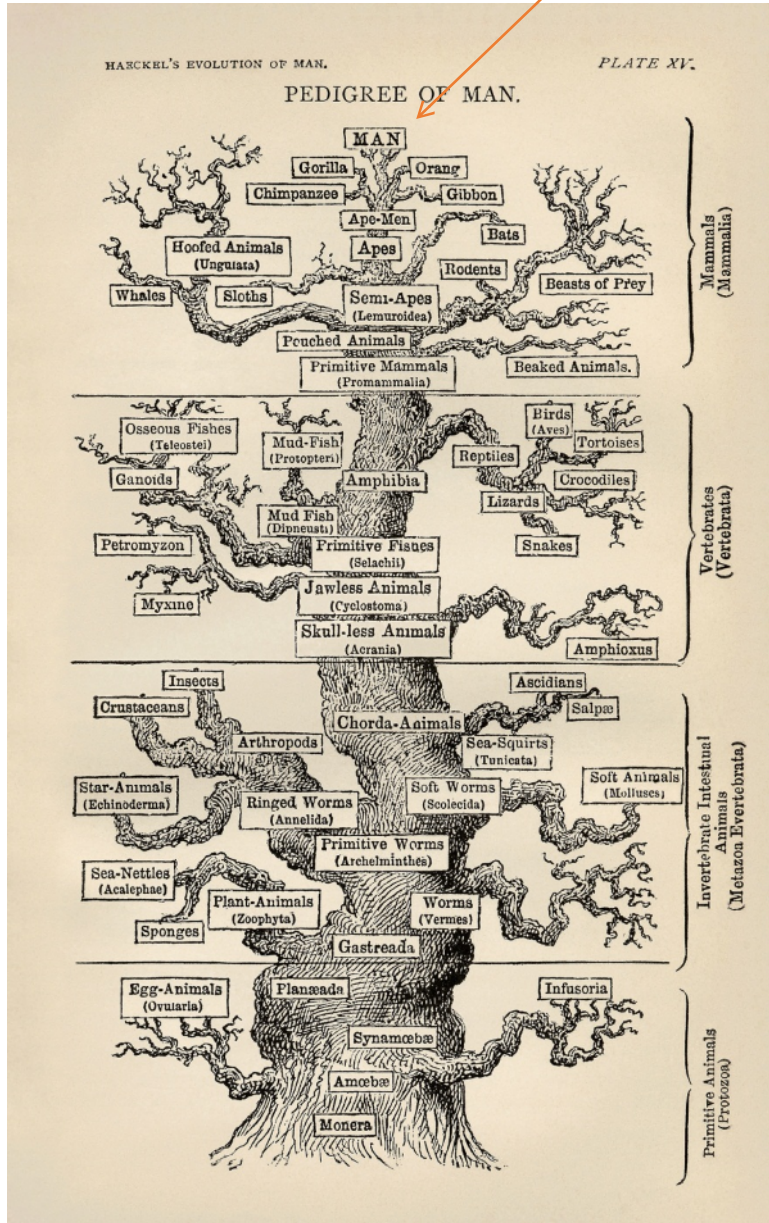


# Ernst Heinrich Haeckel

«l'ontogenesi ricapitola la filogenesi»

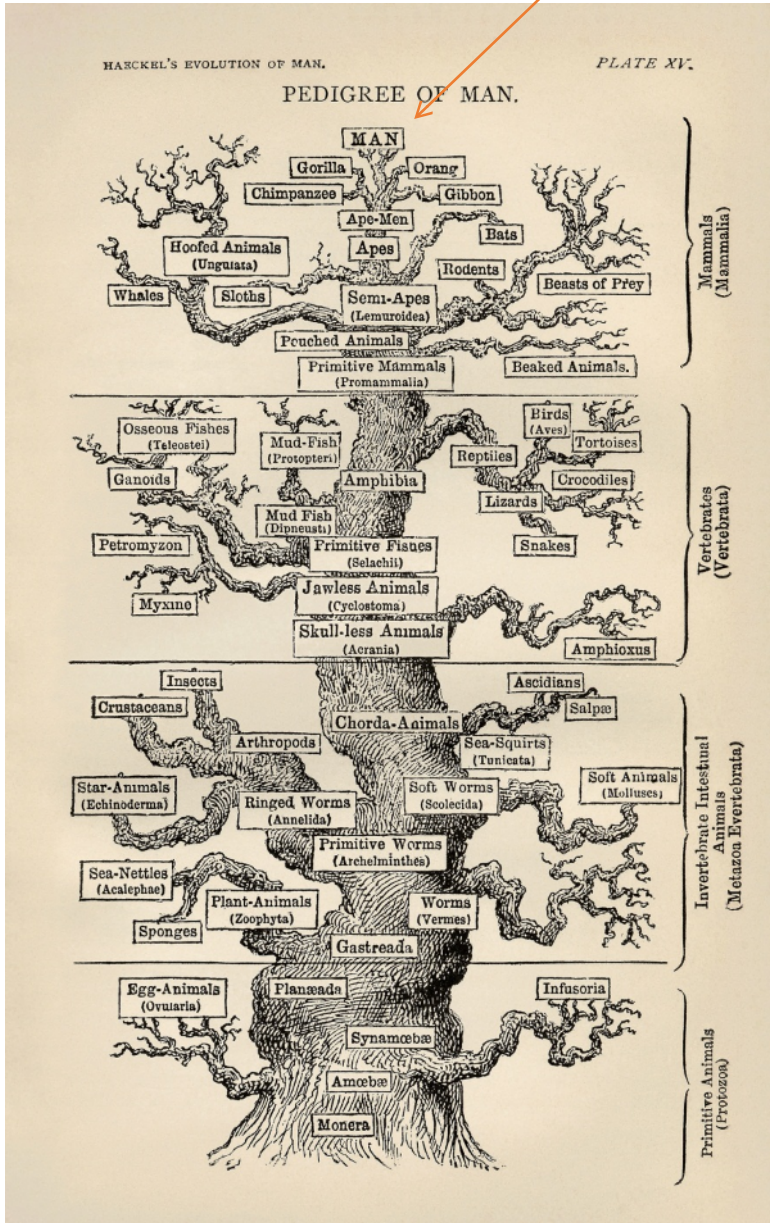


MAN!

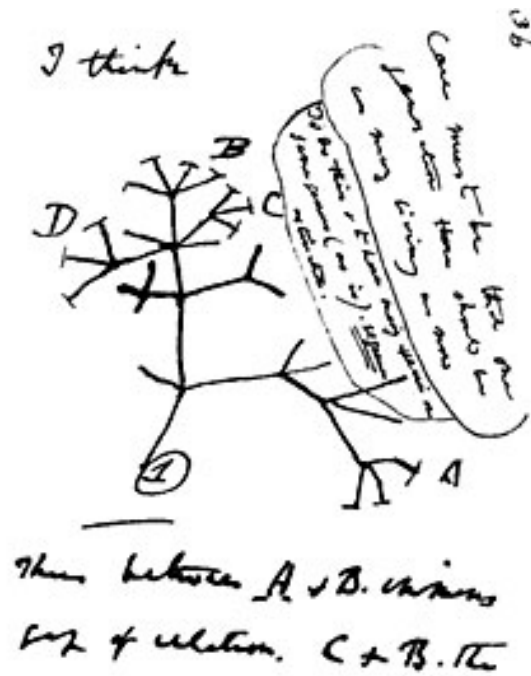


L'albero della vita è tratto da Ernst Haeckel, *The Evolution of Man* (1879)

MAN!



L'albero della vita è tratto da Ernst Haeckel, *The Evolution of Man* (1879)



A p. 25 del *Taccuino B*, Darwin avverte noi e forse anche se stesso che dovremmo chiamare il tragitto dell'evoluzione, più che *albero*, *corallo della vita*, perché l'immagine renderebbe meglio tanto l'irregolarità della ramificazioni tanto la distinzione tra le specie estinte (le parti pietrificate del corallo) e le specie viventi. I cambiamenti repentini, che avvengono in natura e che portano alcune specie a variare, altre a scomparire, non sono rappresentabili o esprimibili con il tratto continuo della scala dei viventi e neanche con la tipologia di un albero ramificato in direzioni prevedibili.

# LE PRINCIPALI RAZZE UMANE

- RAZZA ARIANA NORDICA
- RAZZA ARIANA MEDITERRANEA
- RAZZA SEMITA EBREA
- RAZZA ASIATICA
- RAZZA AMERICANA
- RAZZA AFRICANA
- RAZZA AUSTRALIANA



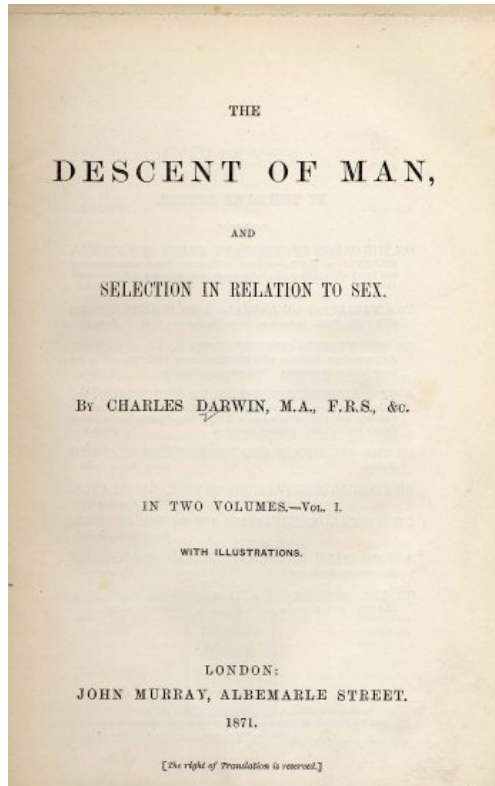
LA RAZZA ITALIANA È DI ORIGINE ARIANA - NOI DOBBIAMO DIFENDERLA DALL'INCROCIO  
CON QUALSIASI ALTRA RAZZA

EDIZIONE DAL SOGLIO-TRIESTE-GORRIS-VENEZIA



**Poligenismo:** sostiene che le varie razze umane derivano da progenitori diversi.

**Monogenismo:** afferma che tutti gli uomini discendono dagli stessi



L'uomo è stato studiato più attentamente di qualsiasi altro animale, eppure c'è la più grande varietà di giudizi fra le persone competenti riguardo a se possa essere classificato come una singola razza oppure due (Virey), tre (Jacquinot), quattro (Kant), cinque (Blumenbach), sei (Buffon), sette (Hunter), otto (Agassiz), undici (Pickering), quindici (Boy de St. Vincent), sedici (Desmoulins), ventidue (Morton), sessanta (Crawford) o sessantatré secondo Burke [...].

Ogni razza confluisce gradualmente nell'altra [...]

Le razze umane non sono abbastanza distinte tra loro da abitare la stessa regione senza fondersi; e l'assenza di fusione offre la prova usuale della distinzione tra specie

Charles Darwin, *L'origine dell'uomo*





Col progredire dell'uomo verso la civiltà e l'unificarsi delle tribù in comunità più ampie, la più semplice ragione dovrebbe dire a ciascun individuo che egli dovrebbe estendere i suoi istinti sociali e le simpatie a tutti i membri della stessa nazione, anche se a lui personalmente ignoti. Raggiunto questo punto, vi è solo una barriera artificiale che gli impedisce di estendere le sue simpatie agli uomini di tutte le nazioni e razze ... La simpatia oltre i confini umani, cioè l'umanità verso gli animali inferiori, sembra che sia una delle ultime acquisizioni morali ... Questa virtù, una delle più nobili di cui sia provvisto l'uomo, sembra che sorga per caso dalle nostre simpatie, che si vengono sempre più teneramente e ampiamente diffondendo, fino a che si estendono a tutti gli esseri viventi

[*L'origine dell'uomo*, 1871]